

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal
Progetto

Il punto sul dialogo sociale relativo al PO FSE Basilicata

a cura della redazione

Il 26 febbraio scorso si è tenuto il primo incontro formativo – informativo tra l'assistenza tecnica al Partenariato e le Parti economiche e sociali (PES) del PO FSE Basilicata 2014-2020. Nel corso dell'incontro sono state presentate le attività e i servizi previsti dall'assistenza tecnica nonché i risultati della prima indagine consultiva delle PES dai cui sono emersi suggerimenti di carattere sia generale che trasversale rispetto all'attuazione del PO FSE:

- sviluppare una sinergia pubblico-privato e valorizzare i centri per l'impiego nelle future politiche attive del lavoro;
- investire sulla formazione continua dei lavoratori;
- rafforzare le politiche occupazionali per gli over 29 e sostenere il lavoro autonomo;
- promuovere misure a favore dell'alternanza scuola lavoro.

Dallo stesso incontro è emersa la necessità di convocare il tavolo di partenariato per verificare lo stato di avanzamento del PO FSE, in generale le parti hanno tenuto a specificare che considerano l'aggiornamento sullo stato del programma premessa indispensabile a qualsiasi attività partenariale futura. Il messaggio è stato positivamente accolto dalla Regione, la quale sta predisponendo la convocazione del tavolo e definendo un metodo di lavoro che, attraverso la segreteria e l'assistenza tecnica, assicuri uno scambio

efficiente e costante di informazioni con le PES.

Nell'incontro dell'11 marzo la Regione ha presentato la *Smart Specialization Strategy*, che toccherà temi importanti anche per il PO FSE come l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato. Rispetto a quest'ultimo punto, la Regione ha avviato tramite la segreteria del Partenariato una procedura di consultazione sulla proposta di deliberazione di Giunta regionale finalizzata ad adeguare la regolamentazione regionale dell'apprendistato alla normativa nazionale di cui al D.lgs. n. 81/2015, alle Linee Guida per l'apprendistato professionalizzante e al Decreto interministeriale del 12/10/2015 relativo alle altre due tipologie di apprendistato, che si è conclusa il 30 marzo. La consultazione è stata lanciata dopo un ulteriore incontro tra le PES e la Regione avvenuto il 16 marzo scorso in cui è stata presentata la bozza di deliberazione. Il decreto interministeriale rimanda alle Regioni i recepimenti della normativa e fissa un termine di 6 mesi dopo il quale, se le Regioni non hanno provveduto ad emanare propri atti, scatta l'adeguamento automatico delle legislazioni regionali. La Regione Basilicata – è stato comunicato alle Parti – intende esercitare questa opzione senza attendere la decorrenza dei sei mesi, come fatto già dalla Regione Piemonte e della Regione Lombardia, perché ciò consentirebbe di guadagnare due mesi sull'emanazione degli avvisi pubblici, che saranno finanziati con risorse del PO FSE 2014-2020.

Sintesi a cura della redazione

Questa rubrica si propone di raccontare le iniziative intraprese dalle Parti economiche e sociali regionali nel campo del mercato del lavoro, dell'istruzione e dell'inclusione sociale. Ogni mese si dà spazio alle esperienze che presentino implicazioni per il PO FSE Basilicata, nel rispetto della pluralità dei punti di vista e dei diversi interessi rappresentati nel partenariato.

Questo mese si diffonde una sintesi dell'analisi svolta dal Centro studi UIL Basilicata sulle prospettive occupazionali per il 2016 della regione.

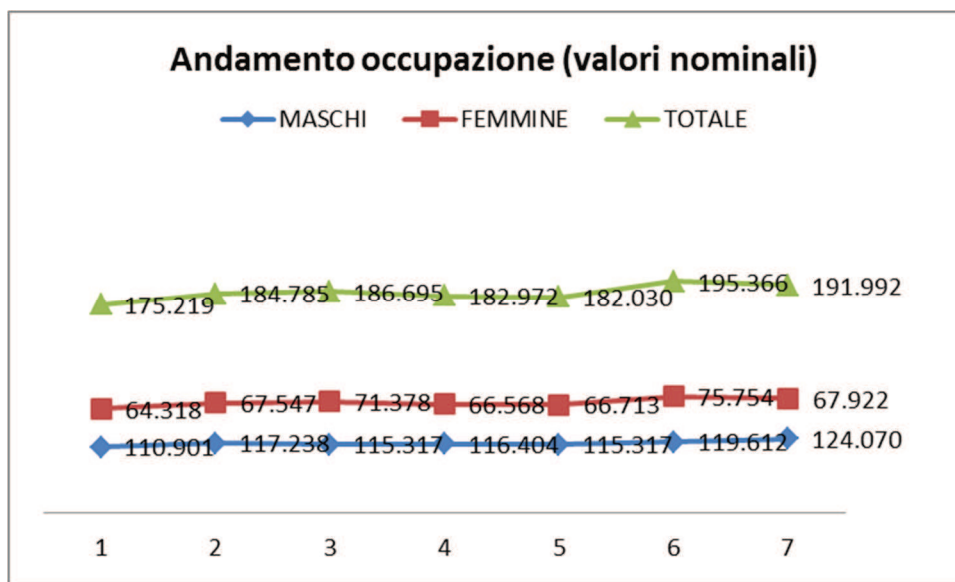
Il Centro Studi UIL Basilicata ha realizzato uno studio dal titolo *Basilicata verso il 2016*, a cura di Giancarlo Vanieri e Michelina Zampino, all'interno del quale è stata proposta un'analisi dell'occupazione, della disoccupazione e dell'inattività prendendo in considerazione i periodi 2008/2014 e i primi tre trimestri del 2015.

ANDAMENTO OCCUPAZIONE - VALORE NOMINALE - 2014/2015							
	I TRIM. 2014	II TRIM. 2014	III TRIM. 2014	IV TRIM. 2014	I TRIM. 2015	II TRIM. 2015	III TRIM. 2015
BASILICATA							
MASCHI	110.901	117.238	115.317	116.404	115.317	119.612	124.070
FEMMINE	64.318	67.547	71.378	66.568	66.713	75.754	67.922
TOTALE	175.219	184.785	186.695	182.972	182.030	195.366	191.992
MEZZOGIORNO							
MASCHI	3.677.555	3.708.754	3.764.357	3.737.410	3.697.287	3.764.434	3.850.571
FEMMINE	2.127.730	2.141.345	2.113.235	2.154.292	2.155.129	2.205.969	2.163.923
TOTALE	5.805.285	5.850.100	5.877.592	5.891.703	5.852.413	5.970.403	6.013.923
ITALIA							
MASCHI	12.766.801	12.980.458	13.068.065	12.965.702	12.844.215	13.069.934	13.281.151
FEMMINE	9.258.878	9.336.302	9.330.234	9.409.229	9.314.231	9.426.860	9.363.915
TOTALE	22.025.679	22.398.298	22.398.298	22.374.931	22.158.446	22.496.794	22.645.066

Fonte: UIL

Osservando la tendenza dei dati interannuali si nota che il mercato del lavoro lucano si sta progressivamente muovendo, con evidenti segnali di ripresa rispetto al passato. Si è registrata, nei primi tre trimestri del 2015, sebbene con una deflessione nell'ultimo, una significativa ripresa dell'occupazione in Basilicata che si traduce in uno stock di 192.000 occupati circa. Si tratta in sostanza di un ritorno alla stessa consistenza occupazionale del 2008, l'anno di inizio della crisi.

Tuttavia, l'occupazione media dei trimestri 2015 disponibili è stata di 188 mila unità, al di sotto di 7.000 unità rispetto all'anno 2008. E' evidente che il miglioramento in termini di valore assoluto registrato tra il 2014 e il 2015 non è ancora servito a colmare ciò che si è perso nel corso della lunga crisi. Secondo la UIL Basilicata è poi importante valutare la qualità dell'occupazione persa, poiché, probabilmente, le persone rimaste fuori dal mercato del lavoro otto anni fa non sono le stesse che vi sono rientrate negli ultimi due anni. Il rischio è che si sia perso un contingente di posti di lavoro e di persone occupate di spessore professionale ed esperienziale che ha comportato l'indebolimento di aree e territori della regione resi ora più marginali.



Fonte: UIL

Quanto alla disoccupazione, pur diminuendo nel lungo arco temporale, resta comunque elevata: all'inizio del 2008 il valore medio era circa di 24 mila disoccupati mentre nel periodo 2015 si attesta a quota 29 mila unità.

Due fenomeni fondamentali si ricavano dalla dinamica occupazionale lucana nei trimestri del 2015 esaminanti.

Il primo riguarda gli effetti della decontribuzione e delle misure del Jobs Act sulle nuove assunzioni 'alle dipendenze'. Se quest'anno i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e quelli del lavoro alle dipendenze non fossero aumentati in termini di flusso e di stock significherebbe che un incentivo triennale pari al 30 per cento del costo del lavoro non ha molto peso né appeal per le imprese. Invece la decontribuzione ha avuto effetti consistenti e consegna al 2016 un trascinarsi occupazionale positivo: secondo la UIL Basilicata una fiammata di assunzioni a tempo indeterminato ha effetti indubbiamente più duraturi di una analoga ma dovuta ai rapporti a termine, come accaduto nel 2014 con il decreto Poletti.

In concreto, un segmento significativo dei 5.000 occupati in più rispetto al III trimestre 2014 è costituito dalle nuove assunzioni alla FCA, da un incremento occupazionale nei settori dei servizi e dell'alberghiero sviluppatosi intorno a Matera 2019, e da circa 2.000 nuove unità previsionali censite dallo studio Excelsior-Unioncamere per il 2015, sostanzialmente legate alla stagionalità ed alla sfera delle nuove professionalità o del mondo in emersione di nuovi lavori.

Il secondo fenomeno attiene all'evoluzione positiva dell'occupazione agricola che si conferma in modo permanente da più trimestri. Gli occupati nel settore primario sono attestati intorno al 15% dal I trimestre 2011, un dato che rappresenta una tendenza consolidata, con medie alte negli anni 2008/2010 e con punte del 17% in quest'ultimo anno. Il fenomeno poggia su processi di trasformazione produttiva e di modernizzazione del settore, al di là di eventi critici e di instabilità cicliche. Esso si intreccia e si imputa alla buona dinamica produttiva ed aziendale in agricoltura. Anche la vivacità imprenditoriale è significativa: in agricoltura nel 2012 sono nate circa 900 nuove aziende con +1.100 nuovi addetti. Si tratta di fenomeni di pregio, atteso che le nuove imprese agricole siano della specie 'senza legami', quindi totalmente vere e nuove. Un incremento di valore che è stato nel 2012 il risultato più brillante di nati-mortalità aziendale rispetto agli altri settori: +600 nuove imprese nelle costruzioni e +299 nel commercio (Fonte Smile Unioncamere).

In definitiva il sistema locale manifesta i presupposti per una ripresa più solida e duratura. Le virtuosità

emerse nel 2015 sono da considerarsi come un punto di ripartenza e non come un punto di arrivo sul quale adagiarsi.

Tirando le somme, secondo la UIL Basilicata ora come non mai occorrono politiche del lavoro e della crescita credibili e radicali, politiche di riforma della Regione e politiche pubbliche incidenti realmente nella vita delle persone e delle imprese. Solo con una nuova programmazione partecipata si possono conseguire risultati importanti nella battaglia per l'occupazione il cui obiettivo decisivo ed ambizioso è il recupero dei 15.000 posti di lavoro persi con la crisi dal 2008. E' dunque necessario che l'economia regionale metta a valore i 'motori' straordinari che la attraversano e deve farlo con un di più di strategia politica e di vivacità istituzionale: e' significativo l'impulso derivante dagli eventi connessi alla designazione di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019 e dalla ripresa del comparto *automotive*, con il rilancio globale di FCA.

Sono probabilmente queste, sostiene la UIL, le forze protagoniste su cui poggiare la futura ripresa del sistema, già ricomprese in quello che alcuni economisti chiamano "sentiero di traversa", quel sentiero che consente di trovare una nuova "diritta via".

A cura della redazione

L'Osservatorio dell'INPS rappresenta un importante strumento statistico i cui dati devono essere letti in modo complementare alle rilevazioni trimestrali sulle forze lavoro dell'Istat e alle statistiche del Ministero del lavoro basate sulle comunicazioni obbligatorie di avvio e cessazione dei rapporti lavorativi. La fonte informativa dell'Osservatorio sono i dati amministrativi provenienti dalle dichiarazioni UNIEMENS presentate all'INPS dai datori di lavoro. L'osservazione è riferita ai lavoratori dipendenti del settore privato, esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione sono presi in considerazione esclusivamente i lavoratori degli enti pubblici economici.

Oggetto di rilevazione sono i flussi, vale a dire i movimenti dei rapporti di lavoro – assunzioni, cessazioni, trasformazioni – che intervengono nel periodo di riferimento. E' fondamentale sottolineare che la contabilità dei flussi non coincide con quella dei lavoratori perché il medesimo lavoratore può risultare, nello stesso periodo di tempo, coinvolto in una pluralità di movimenti.

L'approfondimento di questo numero sui dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS riguarda le variazioni contrattuali dei rapporti di lavoro registrate a gennaio 2016.

Dopo la crescita delle posizioni lavorative registrata a fine 2015 e la forte accelerazione delle assunzioni a tempo indeterminato a fine anno, si registra, all'inizio del 2016, un evidente rallentamento di queste dinamiche. Dicembre 2015 era l'ultimo mese per fruire dell'esonero triennale e si sono avuti in quel mese circa 380.000 rapporti di lavoro instaurati (attivati o trasformati) con esonero contributivo, pari a quasi quattro volte la media degli 11 mesi precedenti (106.000). Con la legge di stabilità 2016, a decorrere dall'1 gennaio è stato significativamente ridotto l'incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni di rapporti a termine di lavoratori che, nei sei mesi precedenti, non hanno avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La misura dell'agevolazione prevede ora l'abbattimento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi i premi INAIL) in misura pari al 40% (entro il limite annuo di 3.250 euro) per un biennio.

Le assunzioni (attivate da datori di lavoro privati) a gennaio 2016 sono risultate 407.000, con un calo di 120.000 unità (-23%) sul gennaio 2015 e 94.000 unità (-18%) sul gennaio 2014. Il rallentamento ha coinvolto soprattutto i contratti a tempo indeterminato (-70.000, pari a 39%, sul gennaio 2015 e -50.000, pari a -32%, sul gennaio 2014). C'è stata anche una diminuzione, anche se meno sensibile, dei contratti a tempo determinato (-15% sul gennaio 2015 e -14% sul gennaio 2014). Praticamente stabili risultano le assunzioni con contratto di apprendistato.

Anche per le cessazioni si registra una contrazione (-19% sul gennaio 2015 e -17% sul gennaio 2014) che, come per le assunzioni, risulta più consistente per i contratti a tempo indeterminato (-14% sul gennaio 2015 e -17% sul gennaio 2014).

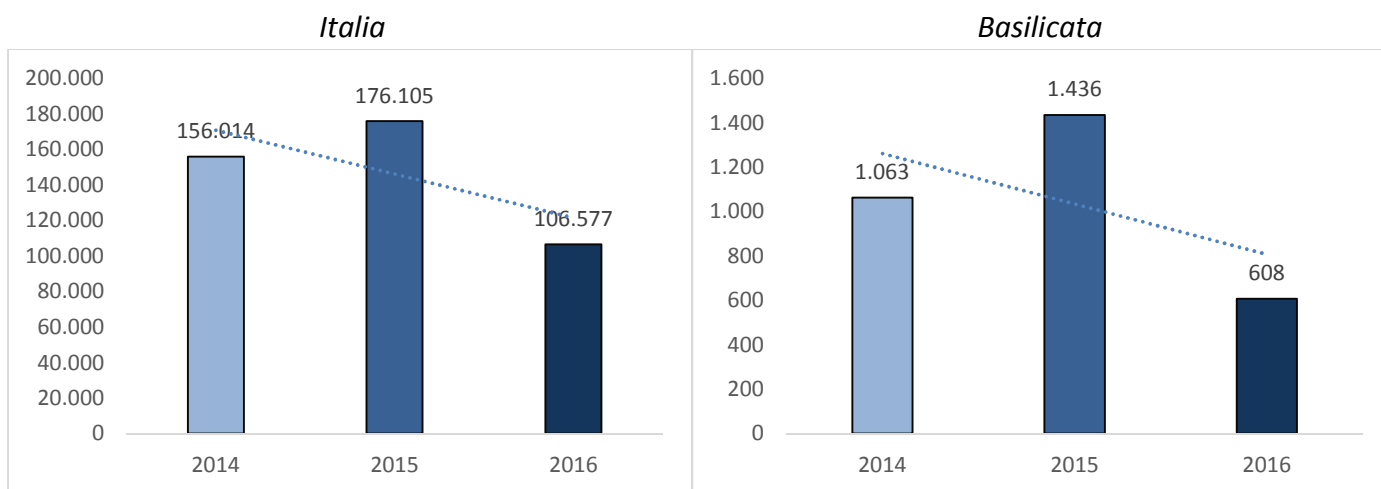
Il flusso di trasformazioni a tempo indeterminato è risultato in modesta contrazione sia per i contratti a tempo determinato (-5% sul gennaio 2015) sia per quelli di apprendistato (-2% sul gennaio 2015).

La figura 1 riassume l'andamento delle assunzioni a tempo indeterminato in Italia e in Basilicata raffrontando il dato del mese di gennaio degli ultimi tre anni. Si evidenzia un picco di assunzioni nel gennaio 2015, che si è ridotto notevolmente nel gennaio del 2016 anche per effetto della riduzione degli sgravi contributivi. Il



calo delle assunzioni a tempo indeterminato è un fenomeno generalizzato in tutto il Paese, ma la Basilicata registra la contrazione più alta tra le regioni.

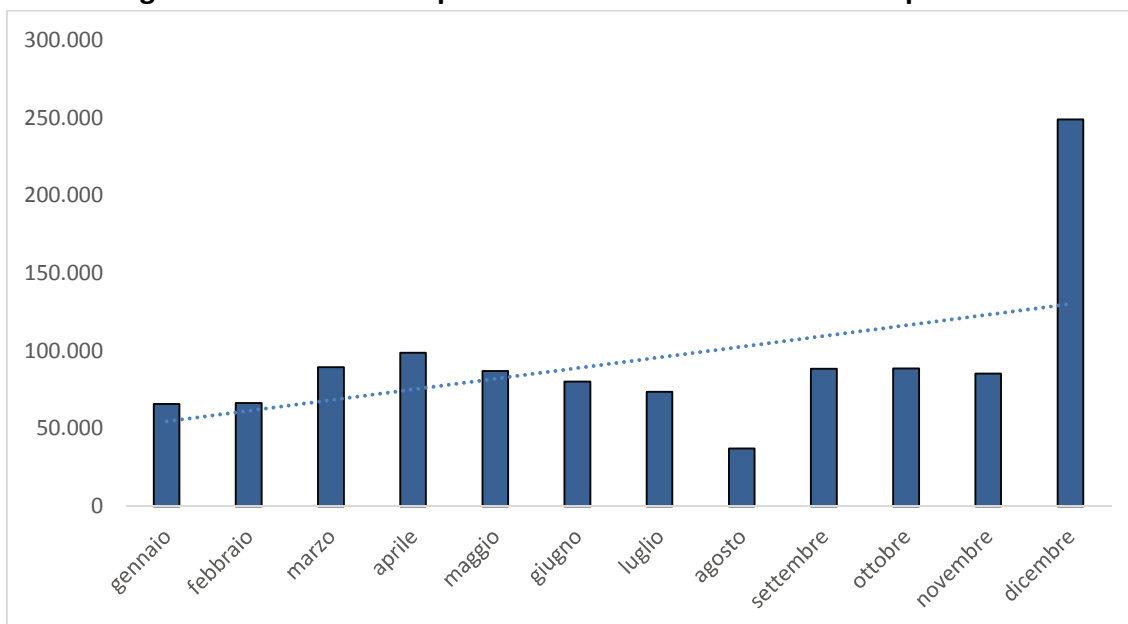
Fig. 1 - Assunzioni a tempo indeterminato nei mesi di gennaio 2014-2016



Fonte: Inps, Osservatorio sul precariato dato Italiano

Come avvenuto nel resto del Paese, anche in Basilicata sembra esserci stata una corsa all'uso dell'esonero contributivo prima della sua riduzione a partire dal 2016. Infatti, nel mese di dicembre i flussi di ingresso nel contratto a tempo indeterminato hanno registrato un incremento del 60% al 2014.

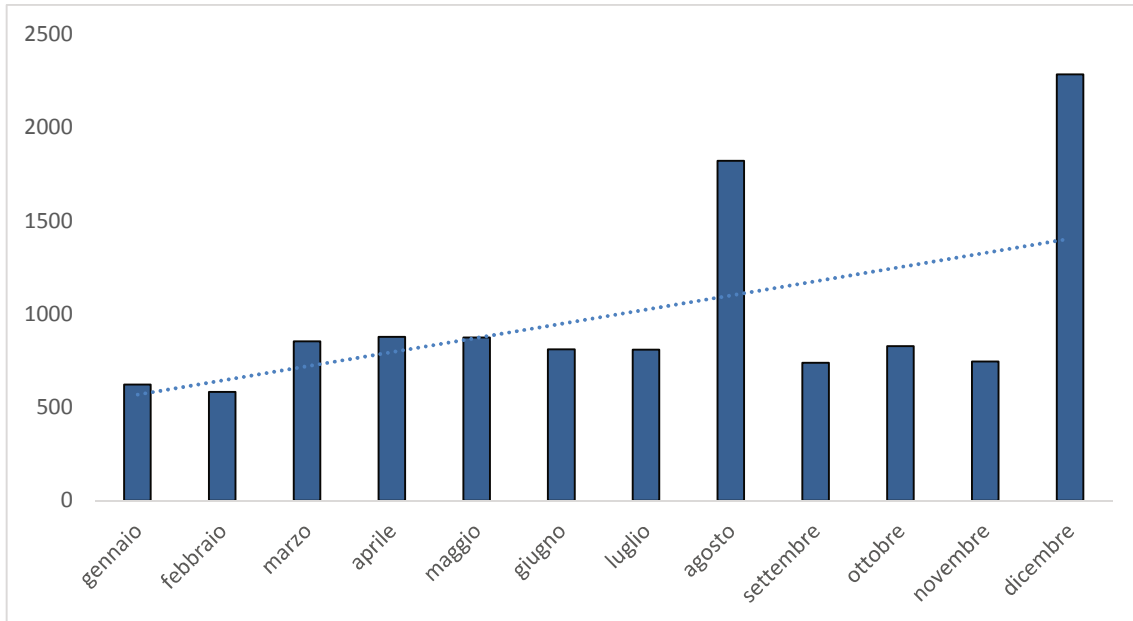
Fig. 2 - Assunzioni a tempo indeterminato in Italia nel 2015 per mese



Fonte: Inps, Osservatorio sul precariato dato Italiano



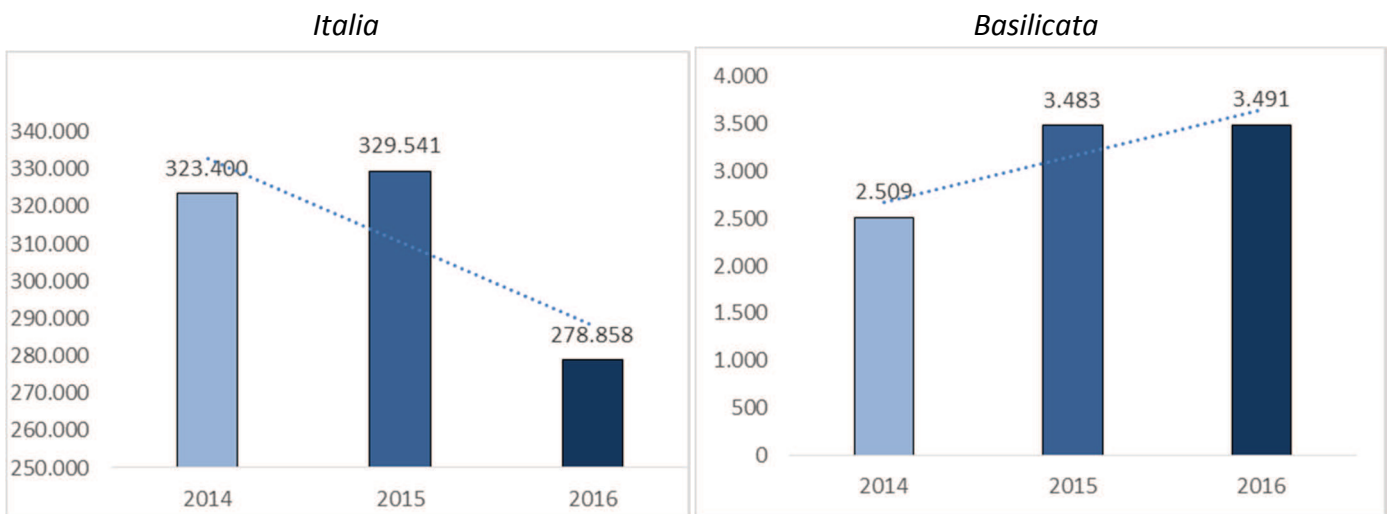
Fig. 3 - Assunzioni a tempo indeterminato in Basilicata nel 2015 per mese



Fonte: Inps, Osservatorio sul precariato dato Italiano

La figura 4 evidenzia come in Italia è stata preferita l'assunzione con contratto a tempo indeterminato, mentre in Basilicata il ricorso a questa tipologia contrattuale è rimasta pressoché invariata.

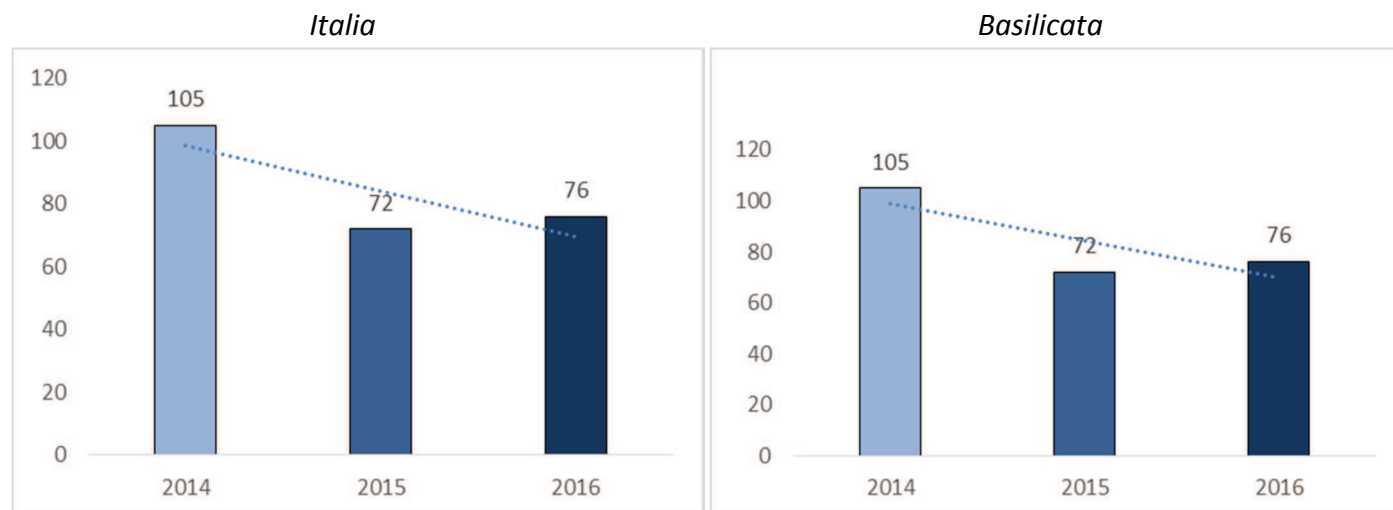
Fig. 4 Assunzioni a termine



Fonte: Inps, Osservatorio sul precariato dato Italiano

Infine, le assunzioni con contratto di apprendistato (figura 5) risultano stabili e la stessa tendenza viene confermata in Basilicata.

Fig. 5 - Assunzioni in apprendistato nei mesi di gennaio 2014-2016



Fonte: Inps, Osservatorio sul precariato dato Italiano

NEWS

Super Bonus occupazionale trasformazione tirocini

Il primo marzo 2016 è partita la Misura "Super Bonus Occupazionale trasformazione tirocini". L'obiettivo della misura, in coerenza con gli impegni presi nell'ambito dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, raggiunto nella Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 24 gennaio 2013, è quello di promuovere la trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro.

La Misura prevede che in favore di un qualsiasi datore di lavoro che assuma - con un contratto di lavoro a tempo indeterminato - un giovane che abbia svolto, ovvero stia svolgendo un tirocinio extracurricolare finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani, sia riconosciuto un Super Bonus Occupazionale, nei limiti dell'intensità massima di aiuto previsti dall'articolo 32 del Regolamento UE n. 651/2014.

L'incentivo potrà essere fruito dai datori di lavoro che attiveranno un contratto di lavoro a partire dal 1° marzo 2016 e fino al 31 dicembre 2016, solo relativamente ai tirocini avviati entro il 31 gennaio 2016.

La Misura "Super Bonus Occupazionale trasformazione tirocini" è disciplinata dal Decreto Direttoriale n. 16/II/2016 del 3 febbraio 2016, pubblicato nella sezione "Pubblicità Legale" del sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Prossimi appuntamenti del Partenariato

Convocazione del Tavolo di Partenariato il 18 aprile '16





CONTATTI

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11;00 - 13;00.

E-mail: partenariato.fse@regionebasilicata.it

Tel: 0971- 669183

Web:

<http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102269>

Ismeri Europa s.r.l.

Via G. G. Belli, 39

00193 Rome - Italy

Tel: +39 (06) 3269121

Fax: +39 (06) 3213306

Assistenza Tecnica

Responsabile del progetto

Carlo Miccadei (miccadei@ismerieuropa.com)

Supporto scientifico

Andrea Naldini (naldini@ismerieuropa.com)

Staff

Luana Franchini (franchini@ismerieuropa.com)

Pasqua Mattia (mattia@ismerieuropa.com)

Incoronata Telesca (telesca@ismerieuropa.com)

Eleonora Peruccacci

(peruccacci@ismerieuropa.com)

Marco Pompili (pompili@ismerieuropa.com)